

**TUTTI I MODI
PER LEGGERE**

Guida alla lettura accessibile

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
e sono eguali davanti alla legge,
senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione,
di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica
rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che,
limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini,
impediscono il pieno sviluppo della persona umana
e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori
all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

(Costituzione italiana, Art. 3)

*Tutti hanno il diritto di leggere bene,
godendo della qualità dei contenuti.*

(Libri Italiani Accessibili, Manifesto)

INDICE

Presentazione	p. 9
I perché di una Guida	p. 13
Dislessia	p. 23
Che cos'è	p. 23
Come avviene la diagnosi	p. 26
Come leggere	p. 28
Per saperne di più	p. 33
Autismo	p. 37
Che cos'è	p. 37
Come avviene la diagnosi	p. 41
Come leggere	p. 43
Per saperne di più	p. 46

Disabilità visiva	p. 53
Che cos'è	p. 53
Come avviene la diagnosi	p. 55
Come leggere	p. 56
Per saperne di più	p. 60
Tutti i modi per leggere	p. 68
Audiolibri e Libro parlato	p. 68
E-book	p. 72
Libri ad Alta Leggibilità	p. 80
Libri a grandi caratteri	p. 84
Libri in Braille	p. 87
Libri in CAA e inbook	p. 95
Libri tattili	p. 102
Silent Book	p. 106

Gli strumenti compensativi	p. 109
Barra Braille	p. 109
Comunicazione Aumentativa Alternativa	
	p. 113
EasyReading	p. 115
Optical character recognition	p. 118
Sintesi Vocale	p. 120
Videoingranditore	p. 122
Bibliografia	p. 128
Sitografia	p. 134

PRESENTAZIONE

“Lettura per tutti” è un bando promosso dal MiC e che la Biblioteca Comunale Benincasa ha tradotto nel progetto “Tutti i modi per leggere. Per lettori in tutti i sensi”.

L’accesso alla cultura e all’informazione da parte di tutti i cittadini rappresenta uno dei principi di cittadinanza attiva, così come la piena fruibilità, l’accessibilità e l’abbattimento degli ostacoli, e ancor di più per quelle fasce di popolazione che incontrano difficoltà.

Avvicinarsi alla lettura, assaporare a piccoli passi il piacere della conoscenza, giungere

alla passione per la lettura significa abbattere le barriere dell'isolamento culturale e sviluppare il pensiero critico. Estendere poi l'invito alla lettura alle persone con difficoltà di lettura e a fasce d'utenza particolarmente deboli perché dislessiche o con disabilità sensoriali, si traduce in interventi inclusivi che promuovono la circolazione delle informazioni e l'accesso al sapere e più in generale alla cultura.

Auguro che la presente Guida diventi uno strumento di lavoro efficace e segni un ulteriore passo verso un percorso di condivisione e di conoscenza verso la

scoperta, la consapevolezza e il piacere che
la lettura può generare.

Dott.ssa Anna Maria Bertini

Assessore alla Cultura

Comune di Ancona

I PERCHÉ DI UNA GUIDA

Per spiegare le motivazioni che stanno alla base di questa Guida, è utile riferirsi ad un aspetto particolare della identità della Biblioteca Comunale di Ancona.

La "Benincasa" infatti è da molto tempo attiva nel campo della lettura accessibile. Fin dal 1986 la Biblioteca ha istituito, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) di Ancona, la sezione di Biblionastroteca. Il servizio opera da sempre con personale dedicato che, con l'ausilio di volontari, nel corso degli anni, è riuscito a produrre numerose

audioregistrazioni di opere di vario genere, disponibili per il prestito alle persone con disabilità o difficoltà di lettura che vogliono usufruirne.

Oltre a questo materiale, la Biblionastroteca offre una collezione di testi in Braille e di libri a grandi caratteri, nonché materiale in formato digitale.

La mission della "Benincasa" rivolta alla lettura inclusiva si è in seguito rafforzata; infatti la Biblioteca Ragazzi "A. Novelli", in collaborazione con la sezione provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia (AID), ha organizzato una giornata di studio sulla dislessia nel 2017 e ospitato uno sportello informativo dell'Associazione a partire dal

2018. La Biblioteca Ragazzi cura uno scaffale di libri ad alta leggibilità, grazie anche ai rapporti con librerie e case editrici specializzate.

Alla luce di questo percorso la nostra biblioteca ha deciso di partecipare al bando del Centro per il libro e la lettura (CEPELL) "Lettura per tutti", finalizzato a promuovere la lettura attraverso azioni dedicate a persone con difficoltà o con disabilità fisiche o sensoriali.

È stato così presentato il progetto "Tutti i modi per leggere", che è rientrato tra quelli finanziati per il 2020.

Tra le varie attività previste, una in particolare è relativa alla realizzazione e

alla messa a disposizione di tutti di una guida sulle tematiche della lettura inclusiva. In questo senso è stata pensata anche la sua redazione nei principali formati accessibili perché venga diffusa non solo tra le famiglie e i singoli direttamente interessati alle tematiche presentate, ma anche tra un pubblico il più possibile ampio e diversificato.

A questo scopo la Guida, nella scelta del supporto, del carattere e della grafica, è stata ideata in modo da garantire l'accessibilità ai lettori con DSA. Sono state anche realizzate alcune copie in Braille, in Pdf accessibile, in formato audiolibro; è stato previsto anche l'inserimento di QR

Code.

La realizzazione della Guida rientra nella sezione del progetto dedicata all'informazione.

Il suo obiettivo infatti è quello di raggiungere quante più persone possibili, che vogliono informarsi in generale sulle tematiche di interesse per i dislessici, gli ipovedenti e i non vedenti, e per quanti rientrano nello spettro autistico.

Struttura

La struttura di questa Guida intende favorire un suo uso il più possibile agile, volto ad individuare puntualmente le aree di interesse.

Si segnala a questo proposito che per ciascuna di esse le informazioni sono state articolate in più settori evidenziati da una serie di domande che si ripetono sempre per ogni sezione. Le prime: "Che cos'è?", "Come avviene la diagnosi?", danno le informazioni di base in merito a questo ambito, evidenziando anche l'organizzazione regionale e locale per questi settori. Segue un altro blocco di informazioni, "Come leggere?", che illustrano le tematiche della lettura, le strategie e gli strumenti esistenti.

Conclude ogni sezione una parte che è stata intitolata "Per saperne di più". Si tratta di una parte operativa, nella quale si offre a

tutti gli interessati una sitografia di base, pensata per facilitare il percorso di conoscenza e di integrazione, con uno spazio dedicato alle informazioni e alle notizie di carattere generale, ed un altro per la lettura e lo studio. Per ogni settore inoltre, è stata realizzata una bibliografia.

Nella sezione conclusiva è collocata la parte "Tutti i modi per leggere. Supporti e ausili per una lettura accessibile".

Chi consulerà la Guida vi troverà un quadro complessivo, dagli audiolibri ai silent book, di tutti i formati a disposizione per la lettura. Si descrive brevemente, nelle funzioni principali, ogni tipologia di

supporto, indicandone l'uso e le modalità di reperimento.

Anche per questa parte è stato scelto l'impianto domanda/risposta: "Che cosa sono?", "Dove posso trovarli?", "Come si utilizzano?".

Si sottolinea l'approfondimento dedicato alle nuove tecnologie di lettura (ad esempio, le principali app disponibili).

Un'altra parte è dedicata ai principali strumenti compensativi attualmente disponibili per tutti.

Anche in questo caso, chi utilizzerà la guida troverà le informazioni nelle risposte a queste precise domande: "Che cos'è?", "A cosa serve?".

Gli Autori

La redazione dei testi è stata curata da Opera Società cooperativa sociale onlus, in particolare da Francesca Giuliodori e Donata Vicedomini, in collaborazione con il personale della Biblioteca "Benincasa". Questa pubblicazione è stata realizzata anche grazie al contributo di molte associazioni e di coloro che, a vario titolo, operano nei settori interessati. Un ringraziamento speciale va a Giuseppina Rubechini della sezione di Ancona dell'Associazione Italiana Dislessia, all'Associazione "La Strada di ERM", alla Fondazione "ARCA", in particolare alla sua presidente Francesca Pongetti, al personale

UMEE dell'AST Ancona, in particolare a Lucia Brusciano, ai referenti dei Servizi Sociali del Comune di Ancona.

Per le riproduzioni fotografiche si ringraziano l'Associazione Fare Leggere Tutti di Faenza, la Cooperativa sociale Habilis Lavoro di Ascoli Piceno e il Museo Tattile Statale Omero di Ancona.

DISLESSIA

Che cos'è?

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente e fa parte dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Nel corso del tempo ne sono state date numerose definizioni: una delle più accreditate è quella dell'International Dyslexia Association, organizzazione internazionale no profit che si occupa dello studio, della ricerca e del trattamento della dislessia.

È uno specifico disturbo dell'apprendimento,

di origine neurobiologica ed è caratterizzata dalla difficoltà a leggere in modo accurato e fluente e da scarse abilità nello spelling e nella decodifica. Queste difficoltà sono causate tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio che non è in relazione a limiti cognitivi o alla qualità della formazione scolastica.

D'altra parte, è noto come molte persone abbiano avuto grande successo in ambito scientifico (tra tutti, Albert Einstein) o nel mondo dello spettacolo (ad esempio Steven Spielberg o Mika) nonostante la dislessia. Conseguenze secondarie possono includere problemi nella comprensione di testi e una ridotta pratica di lettura che può ostacolare

la crescita del vocabolario e delle conoscenze di base.

In Italia, nell'ottobre del 2010, è stata promulgata la legge n. 170, che riconosce pienamente la dislessia, la disgrafia (disturbo dell'automatizzazione della scrittura), la disortografia (disturbo dell'acquisizione e padronanza delle regole ortografiche) e la discalculia (disturbo della comprensione della matematica) come disturbi specifici dell'apprendimento. La legge riconosce inoltre il pieno diritto all'istruzione degli studenti con DSA, garantendo loro appositi provvedimenti "dispensativi e compensativi" al fine di favorirne il successo scolastico (dalla scuola

primaria fino all'università), la diagnosi precoce, la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari, predisponendo inoltre percorsi riabilitativi adeguati.

Come avviene la diagnosi?

I bambini con DSA compiono errori come: confondere le lettere (v con f, d con b, m con n), invertirne l'ordine (per esempio "li" per "il") oppure saltarne alcune ("babino" per "bambino"), sia in lettura che in scrittura. A volte difficoltà simili sono presenti anche nella lettura e nella scrittura dei numeri. Anche dopo gli anni della scuola primaria i ragazzi continuano a commettere errori e rimangono lettori molto lenti:

queste difficoltà possono ridurre la comprensione del testo scritto. A scuola non riescono a copiare correttamente le informazioni sulla lavagna o a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente, faticano a scrivere velocemente sotto dettatura e a ritrovare in tempi rapidi un'informazione all'interno di un testo. Inoltre, le persone con DSA hanno maggiori difficoltà nel memorizzare e recuperare rapidamente informazioni in sequenza come l'alfabeto, le tabelline, i giorni della settimana e i mesi dell'anno. Alcuni ragazzi con DSA hanno difficoltà a collocare temporalmente gli avvenimenti o hanno problemi a riconoscere "destra" e "sinistra", disegnano male e sono

poco coordinati; altri sono abili in queste attività e mostrano, invece, difficoltà in compiti che richiedono un uso raffinato del linguaggio (come raccontare storie complesse, creare delle rime o capire le metafore). In molti casi i tempi di concentrazione si riducono, anche per la fatica necessaria per leggere e scrivere, e possono essere presenti problemi di attenzione o di iperattività.

Come leggere?

La lettura in generale è una sfida per il cervello. Chi ha caratteristiche specifiche riconducibili alla dislessia ha una modalità di funzionamento differente delle reti neurali

coinvolte nel processo di lettura, che non è causata né da deficit di intelligenza, né da deficit sensoriali.

Nel lettore dislessico la concentrazione di tutte le energie cognitive nella decodifica del testo comporta, come conseguenze, affaticamento, difficoltà a sostenere e mantenere l'attenzione, problemi di concentrazione e tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

L'accesso all'informazione e alla lettura deve passare così attraverso l'elaborazione di strategie e strumenti che rendano la lettura accessibile e fruibile e che vanno valutati sulla base delle esigenze personali di ciascuno. Non sorprende quindi che gli

strumenti compensativi possano essere adatti ed efficaci per alcuni ma non per altri, poiché le difficoltà associate alla dislessia variano da persona a persona e possono essere più o meno gravi. Per scegliere uno strumento compensativo si devono quindi tenere in considerazione alcuni aspetti come le caratteristiche della persona e le peculiarità tecniche dell'ausilio.

Gli strumenti compensativi, come la **sintesi vocale** (vedi p. 120) e l'**OCR** (vedi p. 118), sono un supporto importante nel percorso dei soggetti con DSA.

Gli **audiolibri e i libri parlati** (vedi p. 68) sono una risorsa interessante per avvicinare alla lettura chi non riesce autonomamente o

è magari poco motivato ad affrontare un testo scritto, come può succedere ad alcune persone con dislessia.

Strumenti efficaci per leggere in autonomia sono anche gli **e-book** (vedi p. 72).

Per permettere ai ragazzi di studiare in maniera agevole, l'Associazione Italiana Dislessia ha stabilito degli accordi con i principali editori di libri scolastici, predisponendo il servizio LibroAID attivabile, su richiesta, contattando la Biblioteca Digitale AID.

Si tratta di un libro digitale in formato Pdf aperto che può essere letto ed elaborato utilizzando degli appositi software con sintesi vocale. Rispetto all'e-book, che è in

formato protetto, il LibroAID consente di interagire con il testo, evidenziarlo e prendere appunti, creare riassunti e costruire mappe concettuali.

Non meno importanti sono i **libri ad alta leggibilità** (vedi p. 80), che adottano particolari caratteristiche finalizzate a una più agevole esperienza di lettura, dall'eliminazione di barriere tipografiche alla comprensibilità della storia, e i **silent book** (vedi p. 106), "libri senza parole" basati esclusivamente sulla sequenza di immagini, illustrazioni o fotografie.

PER SAPERNE DI PIÙ

Informazioni generali

Per la valutazione, la diagnosi e la certificazione

Su segnalazione della scuola e della famiglia l'**Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva (UMEE)** o i centri accreditati dalla Regione Marche redigono una relazione sul disturbo specifico dell'apprendimento individuato, indicando le strategie e gli strumenti da adottare per permettere di raggiungere un apprendimento efficace.

Il pediatra avvia la procedura con la commissione medica territoriale dell'Inps

(<https://serviziweb.asur.marche.it/GASASUR/gas.php?mod=ORG&padre=645>).

Associazioni di riferimento

Per approfondire, affrontare e risolvere le problematiche sociali legate ai DSA, migliorare le metodologie didattiche:

- **Associazione Italiana Dislessia (AID)**

<https://www.aiditalia.org/>

- **Associazione Italiana Dislessia (AID),**

Sezione di Ancona

<https://ancona.aiditalia.org/>

- **Associazione Il Labirinto onlus**

<https://www.illaribinto.org/>

- **Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia**

dell'Apprendimento (AIRIPA)

<https://www.airipa.it/>

- European Dyslexia Association

<https://eda-info.eu/>

- Federazione Logopedisti Italiani (FLI)

<http://www.fli.it>

Leggere e studiare

Per leggere ad alta leggibilità:

- Biancoenero edizioni

<https://www.biancoeneroedizioni.it/libri/>

- Camelozampa

<https://www.camelozampa.com/>

- Gallucci

<https://www.galluccieditore.com/>

- **Giunti**

<https://www.giunti.it/percorsi/spuntini-una-collana-di-storie-da-mordere>

- **Il melograno**

<https://www.ilmelograno.net/it/>

- **Sinnos**

<https://www.sinnos.org/leggimi/>

- **Uovo nero**

<http://www.uovonero.com/>

Per il servizio di libri scolastici in formato digitale:

- **LibroAID**

<https://www.aiditalia.org/news/libro-digitale-libroaid-che-cose-e-a-cosa-serve>

<https://www.aiditalia.org/cosa-facciamo-servizi#title-0>

AUTISMO

Che cos'è?

L'Autismo (acronimo inglese ASD di "Autism Spectrum Disorder") è una condizione del neurosviluppo che si presenta in modo molto variabile da caso a caso. Oggi si stima che almeno un bambino su 70 risulti autistico.

I bambini interessati da questo disturbo hanno generalmente sintomi che si manifestano nella difficoltà di comunicazione e di interazione sociale, di comprensione del pensiero altrui e di espressione con parole e gesti, attivando a volte anche comportamenti non adeguati.

In aggiunta, è possibile riscontrare anche una ipersensibilizzazione nei confronti di rumori e suoni, oppure movimenti del corpo ripetitivi e stereotipati come dondolio, autostimolazione o battito di mani.

I soggetti autistici possono dare risposte insolite alle persone, dimostrare attaccamenti agli oggetti, resistenza al cambiamento nella loro routine, comportamenti aggressivi o autolesionistici.

A volte possono sembrare incuranti nei confronti di persone, oggetti o attività nell'ambiente circostante.

I diversi livelli e le differenze cognitive, sensoriali, sociali e comunicative vanno a comporre il quadro generico della persona

autistica. In relazione alla variabilità delle caratteristiche presentate, l'autismo è una condizione che si inserisce nello spettro autistico e copre un'ampia casistica di complessità che possono influire o meno nell'autonomia quotidiana e di vita. La letteratura professionale indica tre livelli di supporto a seconda delle difficoltà adattive presenti:

- Livello 1: il supporto è necessario.
- Livello 2: il supporto è significativo.
- Livello 3: il supporto è molto significativo.

Mettiamo di seguito in evidenza il quadro normativo di riferimento.

- La legge n. 162/1998 ha modificato la cosiddetta "Legge quadro sull'handicap"

(legge n. 104/1992) introducendo la possibilità per le Regioni di programmare interventi integrativi a quelli realizzati dagli enti locali a favore delle persone con grave disabilità, con forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale in funzione del diritto ad una vita indipendente.

- La legge n. 328/2000 è la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

- La legge n. 25/2014 della Regione Marche introduce "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico": quello delle Marche è il primo intervento legislativo specifico in questo ambito a livello nazionale.

- La legge n. 134/2015 prevede interventi

finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

A completamento di questo quadro non possiamo non citare la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176/1991, e la successiva Convenzione delle Nazioni Unite del 2006 sui diritti delle persone con disabilità (in particolare l'art. 9 sull'Accessibilità e l'art. 24 sull'Educazione).

Come avviene la diagnosi?

I disturbi dello spettro autistico si

manifestano in genere nei primi anni di vita del bambino, già a partire dai 18 mesi, in casi molto lievi anche dopo i 24.

In alcuni bambini, i genitori riconoscono uno sviluppo apparentemente adeguato fino ai 18 mesi, seguito poi da un arresto e da una regressione di competenze già acquisite.

I primi segnali solitamente sono:

- problemi di comunicazione e di socializzazione. I bambini non guardano negli occhi ed evitano lo sguardo, sembrano ignorare le espressioni facciali dei genitori e non sembrano in grado di utilizzare la mimica facciale e i gesti per comunicare, hanno scarso interesse per gli altri e per le loro attività;

- presenza di comportamenti stereotipati, come un interesse esagerato per alcuni oggetti o parti di oggetti, un eccessivo attaccamento a comportamenti di routine e la presenza di gesti sempre uguali e ripetitivi delle mani e del corpo.

Come leggere?

I bambini autistici fanno fatica a filtrare le informazioni, tuttavia possono godere della lettura in maniera diversa da caso a caso. In genere acquisiscono abilità di decodifica del concetto ma non della parola che non recuperano facilmente se non facendo un "lavoro" di discriminazione lungo e strutturato, orientato a superare le difficoltà

rispetto alla comprensione del testo; i dislessici, al contrario, comprendono il significato delle parole ma hanno problemi di decodifica.

Nel caso di un grave ritardo nello sviluppo del linguaggio, per un'adeguata comprensione della lettura diventano importanti i gesti didattici e altre forme di comunicazione non verbale. Si possono adottare svariate strategie: riassunti, creazione di immagini mentali e visualizzazioni, supporto di un lettore che affianca il bambino per chiarire le informazioni del testo stimolando la connessione e i legami con conoscenze precedenti.

In generale i bambini hanno necessità diverse tra loro, che in caso di autismo diventano ancora più definite e particolari. Infatti per un soggetto autistico i supporti e gli ausili della lettura sono molteplici. Segnaliamo i **libri in CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e **gli inbook** (vedi p. 95) oltre agli **audiolibri** (vedi p. 68), qualora non ci sia la presenza di ipersensibilità acustica. Pertanto, in base ai bisogni e alle caratteristiche individuali, è possibile selezionare gli ausili più adatti al futuro lettore presentati nel capitolo "Tutti i modi per leggere".

PER SAPERNE DI PIÙ

Informazioni generali

Per valutazioni di primo livello e presa in carico:

- **Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva (UMEE)**, per Ancona la sede operativa è l'UMEE Centro Ancona presso Poliambulatori Asur in Via Cristoforo Colombo n. 106 (<https://serviziweb.asur.marche.it/GASASUR/gas.php?mod=ORG&padre=645>)

Per la diagnosi clinica:

- **Centro Regionale Autismo** (presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Santa Croce di Fano) su

segnalazione del pediatra, della scuola o della famiglia

(<https://www.ospedalimarchenord.it/neuropsichiatria-infantile-45/>)

- **Osservatorio Nazionale Autismo (OssNA)**

<https://osservatorionazionaleautismo.iss.it/>

Per la certificazione e l'indennità:

Il pediatra, dopo la diagnosi, attiva la visita della commissione Inps per l'indennità di frequenza o per l'accompagnamento, per la legge n. 104/1992 e le esenzioni del ticket sanitario.

Per la diagnosi funzionale e il

coordinamento degli interventi da attivare:

- **UMEE** (la diagnosi funzionale attiva il sostegno scolastico e l'eventuale

integrazione al sostegno da parte del Comune per bambini e ragazzi fino ai 18 anni ed, eventualmente, fino al compimento di eventuali corsi di studio con esclusione di quelli universitari) e **Unità Multidisciplinare Età Evolutiva Adulti (UMEA)**.

Per i percorsi riabilitativi dell'Età Evolutiva:

L'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità offre una mappatura dei servizi per la diagnosi e la presa in carico

(<https://osservatorionazionaleautismo.iss.it/mappa-dei-servizi-dinamica>)

In particolare, per il nostro territorio, si segnalano:

- **Don Gnocchi - Ambulatorio di Ancona Nord**

<https://www.dongnocchi.it/@strutture/ambulatorio-ancona-nord/organizzazione>

- **Don Gnocchi - Ancona Centro**

<https://www.dongnocchi.it/@strutture/ambulatorio-ancona-centro/organizzazione>

- **Centro Ambulatoriale Riabilitazione**

Specialistica "Santo Stefano" di Jesi

<https://sstefano.it/centro-ambulatoriale-riabilitazione-specialistica-jesi>

Per i percorsi riabilitativi dell'Età Adulta:

- **Centro "Bignamini" della Fondazione Don**

Carlo Gnocchi di Falconara Marittima

Per i servizi del Comune di Ancona:

- **Ufficio di Promozione Sociale (UPS)**

È un servizio territoriale pensato per

favorire la conoscenza e l'accesso al sistema integrato dei servizi socio-assistenziali. È rivolto alle persone, alle famiglie e alle associazioni e promuove il diritto di cittadinanza, secondo quanto stabilito dai più recenti provvedimenti legislativi in materia di inclusione sociale.

- Punto Unico di Accesso (PUA)

Il servizio rilascia informazioni e assistenza su vari problemi di natura sanitaria e sociosanitaria da quelli più semplici, per cui è possibile dare informazioni/risposte immediate, a quelli più complessi, che saranno presi in carico dal PUA con la collaborazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie del Distretto 7.

Le Associazioni di riferimento

Per il supporto alla persona e alle famiglie,
per iniziative di sostegno e sensibilizzazione
e per la tutela:

- **Associazione La strada di ERM**

<https://www.lastradadierm.it/>

- **Associazione Nazionale di**

**Famiglie e Persone con disabilità intellettive
e disturbi del neurosviluppo**

(ANFASS)

<http://www.anffas.net/>

- **Associazione Nazionale**

Genitori perSone con Autismo

(ANGSA)

<http://angsa.it/>

- **Fondazione ARCA**

(Autismo, Relazioni, Cultura, Arte)

<https://www.fondazionearca.org/>

Leggere e studiare

Per leggere in CAA:

- **I libri per tutti**

<https://ilibripertutti.it/libri/>

- **Fare leggere tutti**

<https://www.fareleggeretutti.it/>

- **Rete biblioteche InBook**

<https://www.retebibliotecheinbook.it/>

DISABILITÀ VISIVA

Che cos'è?

Gran parte delle persone che hanno a che fare con la disabilità visiva immaginano che i ciechi non percepiscano il mondo intorno a sé per la mancanza della vista. Credono che il mondo sia diviso tra ciechi (ciechi assoluti) e vedenti. Ma la disabilità visiva è un universo assai più complesso. La legislazione italiana ci aiuta a definire in modo schematico il vasto insieme di difficoltà nella visione. La legge n. 138/2001, infatti, classifica e quantifica le minorazioni visive e le norme in materia di accertamenti oculistici. Si tratta di una

legge di pochi articoli che stabilisce la definizione di ciechi totali, ciechi parziali, ipovedenti gravi, ipovedenti medio-gravi, ipovedenti lievi.

Per definire il grado di minorazione visiva non sono importanti solo i decimi di vista, ma anche il campo visivo, ossia il raggio d'azione del nostro occhio: quanto riusciamo a percepire (sopra, sotto e lateralmente) guardando davanti a noi. Molte patologie gravi dell'occhio, infatti, portano a una riduzione graduale del campo visivo. Un ipovedente, in generale, è una persona portatrice di un deficit irreversibile e non migliorabile attraverso sistemi ottici convenzionali che, in ogni caso, non gli

consentirebbero lo svolgimento anche di comuni attività della vita quotidiana.

Come avviene la diagnosi?

La diagnosi sia della cecità che dell'ipovisione richiede l'intervento dell'oculista e dell'ortottista. Bisogna effettuare una visita oculistica completa per andare ad indagare tutti gli aspetti che caratterizzano queste patologie. Una volta diagnosticata, si procede con un ulteriore approfondimento, per poter comprendere le cause e l'eventuale percorso riabilitativo da intraprendere. Siamo di fronte a disabilità il più delle volte permanenti. Si torna raramente alla condizione precedente e la

riabilitazione, nella maggior parte dei casi, è finalizzata all'utilizzo degli altri sensi e ad incentivare la persona a sfruttare il residuo visivo in modo funzionale rispetto alle proprie abitudini. I danni agli occhi infatti sono spesso irreversibili.

Come leggere?

Saper leggere e scrivere è per ognuno un requisito indispensabile. Ci sono diversi modi praticabili dalle persone cieche e ipovedenti per poter leggere e così accedere al mondo della formazione, della cultura e dell'informazione. «Ognuno si adatta al meglio a quello che preferisce e a quello che può usare», spiega l'attuale presidente

dell'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) Mario Barbuto. I vari formati esistenti si distinguono prima di tutto sulla base del senso usato per leggere, che può essere il tatto, l'udito, ma anche la vista. In termini di immersione nel testo, la lettura in **Braille** (vedi p. 87) è probabilmente quella che si avvicina di più alla lettura con gli occhi delle persone vedenti anche se, di fatto, è più lenta. Si comincia fin da piccoli con i **libri tattili** (vedi p. 102), prodotti editoriali complessi ma accessibili a tutti, con disegni a rilievo e testi in nero e in braille.

Alcune persone ipovedenti possono leggere anche con la vista i **libri a grandi caratteri**

(vedi p. 84) o gli **e-book** (vedi p. 72) in cui si possono regolare sia la dimensione, i colori e i contrasti di testo e sfondo.

Negli ultimi tempi la lettura è diventata più agevole per le persone che non vedono grazie alla Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili), un ente no profit nato dall'Associazione Italiana Editori e dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che promuove la cultura dell'accessibilità nel campo editoriale e lavora per permettere alle persone con disabilità visiva di scegliere come, quando e, soprattutto, cosa leggere. La Fondazione LIA garantisce l'accessibilità di una parte dei nuovi libri pubblicati in Italia e la presenza di migliori e più

economici **strumenti compensativi** (vedi p. 109) con cui poter leggere. Entrambi questi cambiamenti sono legati ai formati digitali, che oggi sono quelli più usati. Gli e-book in particolare possono essere letti, anche attraverso l'udito, usando strumenti di **sintesi vocale** (vedi p. 120), che leggono i testi digitali ad "alta voce", oppure con il tatto, utilizzando dispositivi come la **barra Braille** (vedi p. 109), uno strumento che converte i file di testo digitale in caratteri braille grazie a un software "screen reader". Oltre agli ausili già menzionati anche gli **audiolibri** (vedi p. 68) rappresentano un aiuto prezioso e uno strumento compensativo fondamentale per molte persone affette da

patologie visive.

PER SAPERNE DI PIÙ

Informazioni generali

Per la valutazione, la diagnosi e la certificazione

Il pediatra o il medico di base indirizza il paziente verso il percorso specialistico più indicato.

Per effettuare tutti gli accertamenti di invalidità civile, handicap (legge n. 104/1992), disabilità collocabile (legge n. 68/1999) e altri previsti dalle norme vigenti ci si rivolge all'AST Marche (<https://serviziweb.asur.marche.it/GASASUR/gasas.php?mod=ORG&padre=488>).

L'UICI è sempre disponibile a fornire a tutti una consulenza completa, competente e del tutto gratuita in materia contributiva e previdenziale, informazioni e orientamento su questioni riguardanti il lavoro, l'invalidità e la salute. Convenzionato con Patronato e CAF, svolge servizi di accertamento sanitario per il riconoscimento della condizione della cecità civile, dell'invalidità e della sordità, istanze di accertamento sanitario per il riconoscimento dello stato di gravità (legge n. 104/1992, art. 3, c. 3), domande di permesso per assistenza di persone con disabilità grave o per se stessi e altri servizi (<http://www.uiciechi.it/patronato/patronato.asp>).

Le Associazioni di riferimento

Per assistenza e tutela dei diritti dei disabili visivi:

- **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI)**

<https://www.uiciechi.it/>

- **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**

(UICI), sezione Marche

<https://www.uiciechi.it/organizzazione/regioni/Marche.asp>

Per sviluppare le abilità di orientamento, di mobilità e di autonomia personale:

- **Associazione Nazionale Istruttori**

Orientamento Mobilità Autonomia Personale (ANIOMAP)

<http://www.aniomap.it/>

- **Centro Autonomia e mobilità
dell'Associazione Nazionale Privi della
Vista e Ipovedenti (ANPVI)**

<http://www.anpvionlus.it>

- **Lega del Filo d'Oro onlus**

<https://www.legadelfilodoro.it/it/>

Per chi desidera un cane guida:

- **Centro Regionale "Helen Keller" di
Messina**

<https://www.scuolacaniguida.it/>

- **Scuola nazionale cani guida per ciechi**

<http://open.toscana.it/web/toscana-accessibile/scuola-nazionale-cani-guida-per-ciechi>

Leggere e studiare

Per i libri tattili:

- **Biblioteca "Louis Braille" del Comune di Pesaro**

<https://bibliotecalouisbraille.it/libri-tattili/>

- **Federazione Nazionale delle Istituzioni Prociechi onlus**

<https://libritattili.prociechi.it/collane-editoriali/>

Per il prestito e la vendita di libri in braille e a grandi caratteri:

- **Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"**

<https://www.bibliotecaciechi.it/>

- **Biblioteca Italiana Per Ipovedenti B.I.I.**

Onlus

<https://www.biionlus.it/>

Per il prestito digitale di e-book e
audiolibri:

- **Catalogo del Centro Nazionale del Libro**

Parlato

<https://www.libroparlatoonline.it/>

<https://www.libroparlato.org/>

- **Media Library on Line (MLOL)**

<https://www.medialibrary.it/>

- **Servizio Telebook**

<https://www.cavazza.it/drupal/it/node/312>

Per l'acquisto di libri accessibili:

- **Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili)**

<https://catalogo.fondazionelia.org/>

Per la tiflodidattica:

- **Centro di Consulenza Tiflodidattica di**

Pesaro

<https://www.bibliotecaciechi.it/centri/centro-di-consulenza-tiflodidattica-pesaro/>

- **Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza" di**

Bologna

<https://www.cavazza.it/it/scuola-formazione>

- **Museo Statale Omero di Ancona**

<https://www.museomero.it/servizi/consulenze-e-servizi-tiflodidattici/>

- **Prociechi Shop**

<https://shop.prociechi.it/tutte-le-categorie/>

- **Tiflopedia**

<https://www.tiflopedia.org/it/>

- **Tocca e Impara**

<http://www.toccaeimpara.com/>

- **Società Habilis Lavoro cooperativa sociale**

<http://www.officinadeisensi.org>

TUTTI I MODI PER LEGGERE

Audiolibri e Centro Internazionale del Libro Parlato

Che cosa sono gli audiolibri? Un audiolibro è la registrazione audio di un libro letto a voce da uno speaker, da uno o più attori professionisti o da un motore di sintesi vocale. Può trattarsi della versione integrale di un libro di qualsiasi genere letterario, oppure un testo scritto appositamente per il format.

Per aiutare coloro che hanno problemi visivi o per i quali la lettura in modo tradizionale non è possibile, è attivo il Centro Internazionale del Libro Parlato (CILP).

L'Associazione mette a disposizione dei propri utenti migliaia di audiolibri in italiano e in lingua originale nei limiti consentiti dall'eccezione alle norme protettive del diritto d'autore (legge n. 633/1941, art. 71 bis).

Come si utilizzano? Gli audiolibri possono essere presi in prestito o acquistati da chiunque in formato Mp3, ad oggi soprattutto attraverso piattaforme digitali, e riprodotti attraverso ebook reader (lettore di e-book), personal computer, tablet o smartphone. Per coloro che hanno una disabilità visiva certificata è possibile usufruire dei servizi di prestito del Centro Internazionale del Libro Parlato che detiene un vastissimo catalogo di

audiolibri, dei più disparati generi:
narrativa, antropologia, arte, diritto,
economia, geografia, letteratura per ragazzi
ecc.

Oltre all'ampia offerta di titoli a
disposizione, gli utenti hanno la possibilità
di richiedere la registrazione personale di
testi, anche di studio, che verranno
assegnati in lettura al donatore di voce più
idoneo.

Dove posso trovarli? Molti audiolibri sono
disponibili su MediaLibraryOnLine (MLOL), la
prima rete italiana di biblioteche pubbliche,
accademiche e scolastiche per il prestito
digitale. La Regione Marche ha messo a
disposizione le risorse per realizzare servizi

gratuiti di biblioteca digitale per tutti i cittadini residenti nel territorio. Il progetto individua nei cinque capoluoghi di provincia i capifila per la diffusione del servizio erogato attraverso le biblioteche comunali, le scuole e gli uffici pubblici marchigiani (Informagiovani, URP, IAT ecc.) che ne fanno richiesta.

Per categorie particolari di utenti in condizione certificata di cecità, ipovisione o dislessia, presso la Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona è attiva la sezione Biblionastroteca che gestisce un servizio di prestito di audiolibri e libri parlati, in parte registrati grazie a donatori di voce volontari.

E-book

Che cosa sono gli e-book? Sono libri in formato digitale. Rispetto a un testo tradizionale, i libri elettronici ci offrono potenzialità supplementari consentite dalla tecnologia. Con un e-book, infatti, si può selezionare il tipo e la dimensione dei caratteri con cui visualizzare il testo, modificare l'interlinea e il colore di sfondo, personalizzando l'aspetto come si desidera. Un e-book accessibile può essere letto anche da una persona con disabilità visiva. Contiene al suo interno un indice dei contenuti che riporta, tramite link, ai vari capitoli e un indice analitico che rimanda, sempre tramite link, alle varie parole o

locuzioni trattate o citate all'interno del testo. I contenuti non testuali (fotografie, illustrazioni, grafici ecc.) hanno una descrizione alternativa e le tabelle possono essere navigate per righe e colonne. I titoli sono identificati come tali per favorire la navigazione, le note sono linkate e permettono a chi legge di tornare facilmente al testo principale. Ogni indirizzo web o link presente permette un collegamento alla corrispondente pagina internet, opzione molto utile ad esempio per approfondire determinate tematiche.

La Fondazione LIA si occupa di certificare l'accessibilità degli e-book che necessariamente dovranno avere le

caratteristiche seguenti:

- permettere l'ingrandimento dei caratteri del testo;
- contenere un indice per l'accesso ai capitoli tramite link;
- identificare i titoli in modo chiaro e univoco per favorire la navigazione;
- permettere alla sintesi vocale di rispettare le regole di pronuncia e sillabazione della lingua del testo.

I formati attualmente in circolazione sono davvero tanti e ognuno ha caratteristiche che lo rendono disponibile per le persone con disabilità visiva. Tra i più diffusi troviamo i formati Pdf, ePub e Mobi.

Come si utilizzano? Gli e-book possono essere letti usando diversi strumenti tecnologici, attraverso appositi software o applicazioni di lettura:

- personal computer, siano essi con sistema operativo MacOS, Windows o GNU/Linux, attraverso vari software di lettura gratuiti che si possono utilizzare per la lettura di ePub;

- dispositivi mobili (tablet, smartphone). Per leggere un e-book su un sistema operativo mobile è necessario scaricare un'applicazione di lettura. Tuttavia, non tutte le app sono progettate per essere navigate in piena autonomia anche da chi ha una disabilità visiva;

- e-reader, sono dispositivi appositamente dedicati alla lettura perché di solito permettono di aumentare la dimensione dei caratteri del testo, selezionare un particolare font, modificare l'interlinea e il contrasto della pagina. Qualche e-reader ha integrato al suo interno la funzione Text-To-Speech: così il lettore ascolta in viva voce il contenuto dell'e-book.

Purtroppo molti di questi dispositivi sono accessibili solo ad utenti con disabilità visive lievi. Si consiglia perciò di provare sempre il dispositivo prima di acquistarlo. Per la lettura digitale ci sono due app in particolare: "Google Play Libri", utilizzabile sia su dispositivi Android sia con sistemi

operativi come Windows, Linux e MacBook, e “Libri” della Apple e soltanto per dispositivi iOS.

Entrambe le app, oltre che permettere una buona personalizzazione dell’interfaccia di lettura e di interazione col testo, danno la possibilità di accedere ad un ampio catalogo per scegliere ed acquistare un libro, procedendo subito allo scaricamento del file e alla lettura, senza dover uscire dall’applicazione.

Altre due app di lettura per ePub, da provare su dispositivi mobili (sia Android che iOS) sono:

- Dolphin Easy Reader, disponibile gratuitamente

(<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.yourdlphin.easyreader&hl=it>),

- Voice Dream, a pagamento

(<https://play.google.com/store/apps/details?id=voicedream.reader&hl=it>).

Per la lettura da personal computer di ePub c'è Thorium Reader, disponibile gratuitamente per Windows, Linux e MacBook (<https://www.edrlab.org/software/thorium-reader/>).

Dove posso trovarli? Su MediaLibraryOnLine (MLOL), la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

Attraverso il portale

(<http://marche.medialibrary.it>) ogni utente

iscritto può accedere a libri digitali, quotidiani, periodici, musica e tanto altro ancora, utilizzando il proprio smartphone, tablet o pc. Moltissimi sono i contenuti scelti e acquistati dal Sistema Regionale per i propri utenti: migliaia di e-book dei maggiori editori italiani da prendere in prestito digitale gratuito, un'edicola di quotidiani e riviste italiane e da tutto il mondo, audiolibri e tanta musica. Inoltre, è consultabile una sezione Open, che comprende una grandissima collezione di oggetti digitali sempre accessibili: una selezione del meglio del patrimonio italiano e internazionale, non solo di e-book e audiolibri, ma anche di spartiti musicali,

risorse audio, video, mappe e molto altro ancora. Per utilizzare MLOL è necessario essere iscritti tramite uno degli istituti culturali aderenti. Sul loro sito, nella pagina "Chi Aderisce" si trova un elenco dettagliato di chi partecipa al network.

Libri ad alta leggibilità

Che cosa sono i libri ad alta leggibilità?

Sono libri accessibili il cui obiettivo è quello di facilitare la lettura attraverso opportune caratteristiche grafiche e di impaginazione, in modo tale da renderla più agevole a chi ha specifiche difficoltà, come i dislessici. Adottano particolari strategie, dall'eliminazione delle barriere tipografiche

all'agevolazione della comprensibilità della storia e, in generale, facilitano la lettura per tutti. Sono stampati con accorgimenti tipografici speciali che rendono più “amichevole” la pagina:

- uso di uno specifico carattere di stampa che garantisce la massima chiarezza e aiuta a confondere il meno possibile le lettere;
- interlinea ampia che separa chiaramente una riga dall'altra;
- ampi spazi bianchi tra le lettere, le parole e la punteggiatura;
- testo privo di a capo sillabici, per evitare di spezzare le parole;
- testo non giustificato in cui l'interruzione

della riga segue il flusso naturale della lettura;

- margini studiati per non opprimere ma nemmeno disperdere una corretta lettura;
- formati che permettono di mantenere la riga sufficientemente lunga;
- colore avorio della carta che evita il riflesso luminoso del foglio bianco.

Il lavoro di redazione sulla comprensibilità del testo è delicato e complesso. Grande attenzione viene riservata al lessico che è costituito da vocaboli di uso frequente nei libri rivolti alle prime letture per poi arricchirsi gradualmente. Anche la sintassi viene semplificata per rendere più

comprensibili i contenuti.

Come si utilizzano? I libri ad alta leggibilità hanno la veste tipografica e il tipo di utilizzo che li accomuna ai libri tradizionali. Possono essere quindi proposti, presentati e fruiti da chiunque perché consentono ai cosiddetti normolettori di leggere in maniera più chiara e riposante e, allo stesso tempo, risultano agevolanti per le persone con dislessia.

Dove posso trovarli? Ad oggi sono sempre più numerose le case editrici che adottano soluzioni strategiche per rendere la lettura più agevole per soggetti affetti da dislessia e, in generale, per tutti i DSA. I libri ad alta leggibilità sono ormai presenti in molte

biblioteche, compresa la Biblioteca comunale “Benincasa” di Ancona, grazie anche alla crescita di una produzione di qualità di alcuni editori italiani specializzati.

Libri a grandi caratteri

Che cosa sono i libri a grandi caratteri?

Sono testi utilizzati dagli ipovedenti che, per una corretta lettura, necessitano di ingrandimenti dei caratteri, di contrasti e colori specifici determinati dalle patologie di cui sono portatori i lettori.

Come si utilizzano? Diversamente da un testo in braille, un libro a grandi caratteri permette al lettore di accedere esattamente allo stesso testo, nella sua forma e nelle sue

immagini, proprio come quello usato per chi non ha disabilità visiva. L'editoria a grandi caratteri ha l'obiettivo di semplificare la fruizione e la leggibilità di opere letterarie, giornali o manuali attraverso l'utilizzo di caratteri di grandezza superiore alla media (almeno di corpo 16) ed altri accorgimenti come font ad alta leggibilità, margini di impaginazione ben studiati, carta non riflettente e ad alto spessore, rapporto equilibrato tra numero dei caratteri, lunghezza della riga e interlinea.

Dove posso trovarli? La Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" di Monza, eroga un servizio di prestito, anche a distanza, riservato a persone con disabilità

visiva, quindi non vedenti o ipovedenti gravi. L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti consente a chi lo desidera, soprattutto gli studenti, di poter accedere all'utilizzo di testi personalizzati. Il servizio è completamente gratuito, nonostante l'alto costo della realizzazione di questa tipologia di libro.

Inoltre, molte case editrici e centri specializzati danno la possibilità di produrre libri a grandi caratteri personalizzati, attraverso la tecnica del *book on demand*.

Disponendo del file di testo in formato digitale sono in grado di stampare, in tempi rapidi e a costi relativamente contenuti, anche in tiratura molto limitata, qualunque

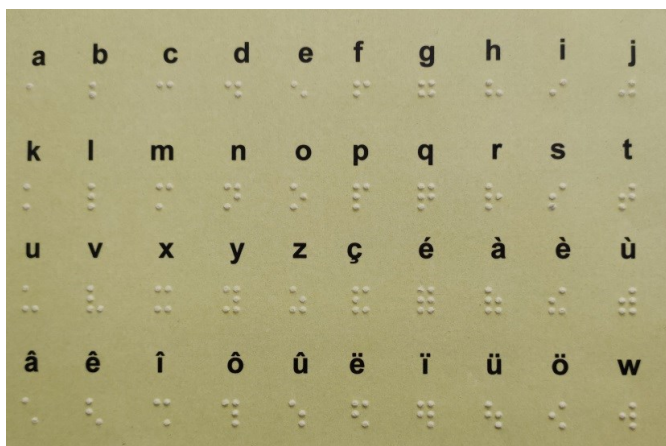
prodotto editoriale, nel formato che si desidera.

É possibile reperire libri a grandi caratteri anche presso la Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona.

Libri in Braille

Che cos'è il Braille? Il Braille è un sistema di scrittura internazionale basato su sei punti in rilievo con il quale si possono rappresentare le lettere dell'alfabeto, la punteggiatura, i numeri, i simboli matematici e quelli musicali. I caratteri braille sono strutturati su una cella formata da sei punti disposti su due colonne e tre righe. I punti sono numerati dall'uno al sei (partendo

dall'alto nella colonna sinistra si trovano i punti 1, 2 e 3, mentre nella colonna di destra, dall'alto, ci sono i punti 4, 5 e 6). La misura della cella Braille è standard, 7x4 mm: è una dimensione giusta per percepire la sua intera superficie sotto i polpastrelli e per distinguere bene i singoli punti.



Alfabeto Braille

(Archivio fotografico Società Habilis coop. sociale)

Il sistema Braille è stato inventato da Louis Braille nel 1829. Braille nasce il 4 gennaio 1809 a Coupvray, una piccola cittadina francese non lontana da Parigi. All'età di tre anni si ferisce gravemente nell'officina del padre e a causa di un'infezione perderà la vista ad entrambi gli occhi. A dieci anni inizia a frequentare l'Istituto per Ciechi di Parigi, dove dimostra di avere un carattere sveglio, intelligente e socievole. Il suo progetto di lettura e scrittura, che si rivelò poi rivoluzionario, prende forma dopo l'incontro con Charles Barbier de La Serre, un ex capitano di artiglieria che aveva iniziato a realizzare un sistema per leggere i messaggi cifrati al buio. Nel 1829 Braille

completa la sua invenzione e poco dopo estende il metodo alla matematica (Nemeth Braille) e alle note musicali (Codice Musicale Braille).

L'universalità del metodo Braille è riconosciuta in tutto il mondo. Con l'approvazione della legge n. 126/2007 il Parlamento italiano ha stabilito che il 21 febbraio di ogni anno sia dedicato alla celebrazione della Giornata nazionale del Braille.



Libro in Braille

(Archivio fotografico Società Habilis coop. sociale)

Questo alfabeto è, di fatto, una geniale invenzione che ha chiesto per la prima volta al tatto di farsi lettore di linguaggi codificati e di sostituire il senso cardine della cultura alfabetica, la vista. Da quel momento è diventato lo strumento che più di tutti ha contribuito all'emancipazione e all'indipendenza dei non vedenti. Citando Aldo Grassini, presidente del Museo Tattile

Statale Omero di Ancona, "la diffusione del braille ha permesso ai ciechi il passaggio dalla preistoria alla storia".

Come si utilizzano? I libri in Braille sono uno strumento prezioso nello studio. Questo sistema si incontra peraltro nelle più disparate situazioni della vita quotidiana: basta pensare alle pulsantiere degli ascensori, alle confezioni dei medicinali, alle legende delle mappe tattili poste nelle stazioni ferroviarie, alle descrizioni di opere presso i numerosi musei resi accessibili anche a chi non vede.

É possibile imparare il braille in modo divertente attraverso il progetto LEGO® Braille Bricks, che prevede la distribuzione

gratuita in tutto il mondo di uno speciale kit LEGO®, progettato e disegnato da un team di esperti, i quali hanno adattato i comuni mattoncini assemblabili di questo popolare gioco alle esigenze dei bambini non vedenti. Il kit viene distribuito in maniera gratuita, attraverso una richiesta alla Federazione Nazionale delle istituzioni pro Ciechi ONLUS, a istituzioni culturali e assistenziali, come centri di Consulenza Tiflodidattica, Uffici territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Istituzioni pubbliche e private che operano nel settore della disabilità e dell'inclusione sociale, reparti pediatrici ospedalieri, istituzioni sanitarie e ambulatori pediatrici.

Dove posso trovarli? Esistono ricchissime biblioteche di libri in braille e diversi centri che svolgono servizio di trascrizione, stampa e distribuzione.

La principale istituzione al servizio dei non vedenti è la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” di Monza. Dalla sua fondazione nel 1928 ad oggi ha cercato di rimanere al passo coi tempi, evolvendo i propri processi, servizi e strumenti per venire incontro alle esigenze dei propri utenti, dei loro familiari e più in generale di tutte le persone che sono portatrici di disabilità visiva o che sono interessate a questa tematica.

Nelle Marche si segnala la Biblioteca "Louis Braille" di Pesaro, una delle biblioteche di quartiere della città, che possiede e fornisce in prestito libri in Braille. Anche la Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona sta sviluppando una piccola sezione dedicata.

Libri in CAA e inbook

Che cosa sono i libri in CAA e gli inbook?

Sono libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli, nati per facilitare la possibilità di ascolto della lettura ad alta voce, in particolare nei primi anni di vita.

I libri in CAA nascono con questo tipo di comunicazione, mentre gli inbook sono libri

illustrati tradotti fedelmente in simboli. Il modello di un inbook è caratterizzato dall'attenzione al registro narrativo originale, con una precisione di traduzione che vuole essere, insieme al rapporto fra testo e immagine, rispettosa del mondo dell'autore e dell'illustratore.



Libri in CAA

(Archivio fotografico Associazione Fare Leggere Tutti)

L'idea nasce per i bambini con gravi difficoltà di linguaggio e comunicazione, nell'ambito di una esperienza italiana di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), con il contributo di genitori, insegnanti e operatori. L'obiettivo iniziale era garantire l'accesso alla condivisione precoce di libri e storie a bambini a cui altrimenti sarebbe stato precluso. Nel giro di poco però hanno cominciato a circolare spontaneamente ed in modo un po' inaspettato nelle case, nelle scuole dell'infanzia, nelle biblioteche e in molti altri contesti. Sono così diventati patrimonio di tutti i bambini, non solo di quelli con una disabilità della comunicazione. Sono serviti a

tutti per crescere, per capire meglio il linguaggio, per parlare, per immergersi in storie ricche di emozioni, per sostenere l'attenzione, per aumentare la capacità di ascoltare, per scoprire come si può comunicare con alcuni compagni. In particolare, si sono dimostrati preziosi per sostenere in modo naturale quei bambini che, pur non avendo una grave disabilità della comunicazione, hanno maggiori difficoltà con il linguaggio e con l'ascolto o che, semplicemente, non sono italofoeni.

La forza degli inbook in diversi contesti sta proprio nella loro trasversalità: sono diventati, infatti, uno strumento collettivo che mette ciascuno in condizioni di maggiore

autonomia e che permette una vera condivisione, perché non sono uno strumento che connota la disabilità di un singolo, ma un'opportunità che potenzia le possibilità di accesso di tutti.

Molte sono le tipologie di libri in simboli che si stanno diffondendo, sviluppate a partire da necessità differenti, ad esempio per un pubblico specifico (bambini con autismo o con disabilità motoria) o quale supporto nell'apprendimento della lettura e della scrittura.

Come sono fatti gli inbook? Il modello è curato dal Centro Studi Inbook (CSI), che ne è garante della coerenza e dello sviluppo ed è caratterizzato da:

- fedeltà al ritmo narrativo e al dialogo fra testo e immagini del libro originale;
- sistema simbolico dotato di regole di composizione che include la scrittura in simboli dell'intera frase (compresi articoli, pronomi, congiunzioni);
- rappresentazione multimodale: ciascun simbolo è composto da un elemento grafico e da un elemento alfabetico in stampato minuscolo, posto nella parte superiore. Entrambi sono inseriti in un riquadro che garantisce visivamente l'unità dei due elementi;
- simboli in bianco e nero, come consuetudine nei testi;
- uso del *modeling* per la lettura.

Come si utilizzano? Con il *modeling*, metodo che consiste nell'accompagnare costantemente la lettura indicando con il dito ciascun simbolo e mantenendo con la voce la vivacità del racconto. Il dito viene appoggiato nella parte inferiore del simbolo, in modo da lasciare libero e ben evidente sia il simbolo che la parola scritta, posizionata in alto per evitare il rischio che l'indicazione la possa coprire.

Dove posso trovarli? La Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona si è dotata di numerosi libri in CAA e di inbook che, a oggi, sono diffusi nelle principali biblioteche italiane grazie a una produzione editoriale in

crescita. Alcuni titoli sono disponibili anche attraverso i canali di vendita tradizionali.

I libri tattili

Che cosa sono i Libri tattili? Il libro tattile nasce per poter essere letto con gli occhi e con le mani; le immagini infatti sono a rilievo e il testo è scritto sia in nero, a caratteri ingranditi, che in braille. È un libro per tutti, fatto per poter essere letto in famiglia o in classe e per poter essere gradevole non solo per un bimbo non vedente, ma anche per i vedenti che leggono con lui. Questo ne fa uno strumento utilissimo di socializzazione e inclusione.



Libro tattile

(Archivio fotografico Museo Tattile Statale Omero)

Come si utilizzano? I libri tattili si leggono con gli occhi e con le mani. Hanno infatti illustrazioni a rilievo, che devono essere più alte rispetto alle pagine, le immagini devono essere facilmente identificabili e i materiali resistenti. Le figure e gli sfondi, da realizzarsi nella maniera più neutra

possibile, non devono essere prospettici. I colori sgargianti e a forte contrasto servono per facilitare la lettura agli ipovedenti e rendono comunque il libro piacevole e accattivante per tutti. È importante evitare che oggetti diversi vengano rappresentati con la stessa texture e, per coerenza, un elemento che si ripete più volte nel libro, va rappresentato nello stesso modo (forma e texture) per evitare di generare confusione. Le forme devono essere semplici, riconoscibili e identificabili e le figure non devono essere sovrapposte, possibilmente meglio se rappresentate frontalmente. Per quanto riguarda il testo, non si possono modificare i caratteri standard del braille,

che dev'essere resistente all'uso prolungato, e il testo in nero, sia per la tipologia di font, sia per la dimensione del carattere, deve garantire la lettura agli ipovedenti. La rilegatura deve essere molto resistente e deve permettere l'apertura totale del testo su un piano d'appoggio, in modo che le due mani possano contemporaneamente esplorare sia il testo che le illustrazioni. Le due pagine con il testo a sinistra e con le immagini a destra dovrebbero possibilmente trovarsi alla stessa altezza.

Dove posso trovarli? Presso la Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona e in molte altre biblioteche del territorio come la Biblioteca "Louis Braille" di Pesaro.

Si possono acquistare presso centri specializzati per la loro produzione come la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi Onlus.

Anche il Museo Tattile Statale Omero di Ancona realizza libri tattili come servizio di tiflodidattica. Definito lo storyboard con la committenza, lo staff del Museo si occupa della stesura della storia, dei testi sia in nero che in braille, della realizzazione delle immagini tattili e della rilegatura del libro.

I Silent Book

Che cosa sono i silent book? Sono libri “senza parole” la cui narrazione si sviluppa attraverso immagini ed illustrazioni. Non

sono necessariamente destinati a bambini, ma sono libri davvero per tutti, capaci di superare le barriere linguistiche. Sono strumenti utili per favorire l'apprendimento del significato delle immagini riconoscendo le figure e dando loro un significato.

Leggere un libro senza parole significa, in sostanza, leggere formulando una storia che stimoli a notare certi dettagli, soffermandosi su alcuni particolari, invitando a darne una interpretazione e a raccontare.

Come si utilizzano? I libri senza parole rispettano una logica e sottendono una sceneggiatura. La realizzazione è complessa, poiché bisogna avere ben chiaro quello che si vuole raccontare. Non basta una semplice

situazione, ma serve una narrazione completa: un inizio, uno svolgimento, una conclusione. Gli elementi fondamentali di un silent book sono: immagini riconoscibili, illustrazioni ben collegate tra di loro in una successione, protagonisti distinti dagli altri personaggi e facilmente individuabili, ritmo di lettura vivace e avvincente.

Dove posso trovarli? Sono disponibili per il prestito presso la Biblioteca comunale "Benincasa" di Ancona e in moltissime biblioteche italiane. Possono essere acquistati attraverso i canali di vendita tradizionali, case editrici e librerie.

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

Si considerano strumenti compensativi tutti i prodotti o le tecnologie che fungono da supporto per agevolare diverse attività come lo studio, la lettura, la scrittura e il calcolo.

Necessitano di una fase iniziale di apprendimento per essere usati al meglio e il loro scopo è quello di migliorare le competenze e l'apprendimento autonomo.

Barra Braille

Che cos'è? La Barra Braille è un hardware elettronico che si connette ad un dispositivo (computer, tablet o smartphone) tramite un

normalissimo cavo USB type-B o type-C o via Bluetooth e consente principalmente di leggere ciò che è visualizzato sullo schermo in formato testo.



Barra Braille

(Archivio fotografico Società Habilis coop. sociale)

Si tratta di un'interfaccia tattile che permette alle persone affette da disabilità visiva di leggere i caratteri sullo schermo utilizzando il braille che compare sulla barra che, a sua volta, viene "letto" con i

polpastrelli delle dita.

Com'è fatta? Sulla parte superiore possiede una riga di aghi che si alzano e si abbassano, secondo la codifica del codice braille.

Normalmente il display riesce a riprodurre in braille 40 caratteri ma alcuni modelli possono arrivare fino a 80.

Quando l'utilizzatore ha terminato di leggere una riga, sulla barra appare, premendo l'apposito tasto, la riga successiva. La barra è consigliata soprattutto per la lettura di libri e documenti di testo e la consultazione di vocabolari o enciclopedie.

Come funziona? Prima di tutto cerchiamo di capire che cos'è uno Screen Reader. Come fa un cieco o un ipovedente a leggere lo

schermo di un PC? Tutto ciò che è visualizzato sullo schermo viene "letto" da una voce sintetizzata. I sistemi di sintesi vocale sono noti anche come sistemi Text-To-Speech (TTS), in italiano "da testo a voce", per la loro possibilità di convertire il testo in parlato. Grazie allo screen reader la persona non vedente può usare il pc e navigare in internet in totale autonomia. Per funzionare la barra braille deve essere collegata al computer e necessita di uno screen reader che indirizza il testo catturato dallo schermo. Leggendo lo schermo, si ha la possibilità di spostarsi sequenzialmente o di saltare direttamente a quei punti che lo screen reader è in grado di individuare. Ci

sono infatti dei cursori tattili, posizionati sopra o sotto ogni cella braille, che riportano direttamente a quella parte di testo o a quella determinata lettera nel caso in cui sia necessario modificare il testo.

Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Che cos'è la CAA? La Comunicazione Aumentativa Alternativa è un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie pensate per essere un supporto visivo alla lettura.

Quando si parla di CAA è importante sottolineare che essa non intende sostituire la comunicazione naturale, bensì desidera

affiancarla per potenziare le abilità di ascolto e lettura autonoma.

È una modalità di comunicazione speciale che include simboli pensati per essere un supporto visivo alla lettura. Questa simbologia è rivolta a bambini e ragazzi con difficoltà nella comunicazione, ma è anche un patrimonio culturale per tutti.

A che cosa serve? I libri in CAA sono particolarmente adatti a bambini autistici, affetti da disturbi del linguaggio o dell'attenzione oppure stranieri che ancora non conoscono la lingua. I libri in CAA favoriscono l'apprendimento della lettura e potenziano le abilità di ascolto,

promuovendo lo sviluppo emotivo, cognitivo e linguistico.

Finché il genitore, l'educatore o il bibliotecario leggono un libro in CAA, è consigliato che indichino i simboli più importanti, appoggiando il dito alla parte inferiore del simbolo (lasciando in questo modo libera sia l'illustrazione sia la parola scritta). Oltre ai simboli, è possibile indicare anche le illustrazioni presenti nel racconto per rinforzare i concetti principali (come situazioni ed emozioni particolari).

EasyReading

Che cos'è? L'EasyReading è un carattere tipografico nato con lo scopo di offrire aiuto

concreto ai lettori con dislessia, ma allo stesso tempo facilitante per tutte le categorie di lettori.

Com'è fatto? È un font ibrido, dal disegno essenziale, poiché presenta contemporaneamente lettere con grazie (particolari decorativi che distinguono un carattere dall'altro) e lettere senza grazie. Include 6 stili (Regular, Italic, Bold, Bold Italic, XB Bold e XB Black) ed è composto da 1528 caratteri (lettere, numeri, accenti, simboli, punteggiatura).

A che cosa serve? Quando un qualsiasi individuo legge, tende a decifrare le lettere in modo immediato, impegnando le proprie risorse per la comprensione del testo. Ciò

non accade per i soggetti con dislessia incapaci di leggere e capire uno scritto nella sua interezza pur comprendendo ogni singola parola. Questo avviene per due motivi fondamentali: l'effetto "affollamento percettivo" (la visione della singola lettera e della singola parola che è disturbata dall'affollamento delle lettere e delle parole che la circondano) e lo scambio tra lettere simili per forma.

L'EasyReading previene l'effetto affollamento percettivo attraverso spazi calibrati tra le lettere, le parole e le righe di testo e permette di evitare lo scambio tra lettere simili per forma attraverso uno specifico design del carattere, con grazie

dedicate.

Il font EasyReading ha ricevuto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) parere positivo per le sue specifiche caratteristiche grafiche che sono utili ad agevolare la lettura a chi presenta problematiche di Dislessia.

Ricerche scientifiche indipendenti certificano inoltre che il font è un valido strumento compensativo.

Optical Character Recognition (OCR)

Che cos'è? I sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri, detti anche OCR (dall'inglese Optical Character Recognition), sono programmi dedicati al rilevamento dei

caratteri contenuti in un documento e al loro trasferimento in testo digitale leggibile.

Mentre uno scanner può ricreare un'immagine di un documento cartaceo e trasformarla in un file, un software OCR estrae e riutilizza le informazioni contenute in un documento scannerizzato, una fotografia digitale o un Pdf di sola immagine.

Come funziona? Quando si scansionano pagine scritte a mano, queste ultime vengono salvate in un file bitmap in formato TIFF. Il file che visualizziamo normalmente su schermo, per il computer non è altro che una serie di puntini bianchi e neri. Qualsiasi tipo di testo appare allo stesso modo agli occhi del computer, che osserva ogni riga

dell'immagine cercando di determinare le lettere o i numeri a cui una data serie di puntini si riferisce. Tale programma è in grado di riconoscere i caratteri presenti nell'immagine, unirli per formare delle parole con cui creare quindi le frasi del testo, avendo così accesso al contenuto dei documenti originali.

Sintesi vocale

Che cos'è? È una tecnologia che permette di ascoltare un testo in formato digitale tramite la lettura automatica di una voce artificiale e si basa sulla tecnica del Text-To-Speech (TTS). In sostanza, la sintesi vocale rende automatica la lettura di un testo digitale che

viene riprodotto come un file audio da dispositivi come PC, tablet o smartphone. La voce digitale può essere riprodotta in diverse lingue e velocità a seconda del tipo di strumento.

Come funziona? Selezionando il testo che si vuole ascoltare (anche solo una frase o interi periodi), si può riprodurre la lettura con una voce digitale. In generale, per utilizzare una sintesi vocale si ha bisogno di un dispositivo, di un testo in formato digitale e di un software di sintesi vocale. Esistono dei sintetizzatori vocali online e per quelli è necessario essere connessi ad internet tramite un browser come Google Chrome o Safari. Esistono diversi software di

sintesi vocale, più o meno avanzati
tecnologicamente, gratuiti o a pagamento.

Videoingranditore

Che cos'è? È un ausilio elettronico per supportare la funzione visiva in tutte le attività quotidiane. È un valido dispositivo di grande aiuto per la lettura, quando i problemi alla vista aumentano e gli occhiali e le lenti d'ingrandimento non sono più sufficienti. Si tratta di presidi che possono essere forniti tramite il Servizio Sanitario Nazionale nel caso in cui si sia in possesso di determinati requisiti.

Esistono diversi tipi di modelli a seconda delle esigenze.

- Il videoingranditore da tavolo. È composto da una telecamera con un'ottica particolare, un monitor generalmente di tipo LCD piatto a 17" o 19" e un leggio mobile su cui posare il testo da ingrandire.

Può essere a colori e con la possibilità di messa a fuoco automatica, riuscendo ad ingrandire fino a 70 volte.



Videoingranditore da tavolo

(Archivio fotografico Società Habilis coop. sociale)

Gli ultimi modelli forniscono immagini molto nitide, in alta definizione e tutti prevedono diverse combinazioni di colore sia in positivo che in negativo. Selezionando la modalità di visione è possibile leggere sia libri che giornali, ma anche diversi altri tipi di documenti. Alcuni modelli sono ripiegabili per una migliore trasportabilità.

L'installazione è molto semplice, in quanto basterà attaccarlo alla corrente ed accenderlo.

- Il videoingranditore portatile. Questo strumento è una piccola telecamera (con monitor integrato da 3,5" - 9" o eventualmente collegabile al monitor di un pc o di un televisore) che, fatta scorrere sul

documento, lo proietta ingrandito, con i contrasti di colore ed illuminazione più adatti all'utilizzatore, con la possibilità dello zoom, con fermo immagine e memorizzazione della stessa.

Nella versione "parlante" è dotato di un software in grado di riconoscere i caratteri di testo e di leggerli grazie ad una sintesi vocale. Permette alle persone ipovedenti di ingrandire qualsiasi scritta, disegno o documento da 2 a 10 volte.



Videoringranditore portatile

(Archivio fotografico Società Habilis coop. sociale)

- Il videoringranditore tascabile. Nelle versioni più pratiche, è una vera e propria lente di ingrandimento con batterie ricaricabili. È uguale al portatile, ma ha un monitor e un ingrandimento più piccolo. Leggero e facile da trasportare e utilizzare e, a differenza delle lenti, può modificare gli ingrandimenti e il contrasto testo/sfondo.

La versione più innovativa consiste in un

software che caricato su un telefono cellulare di ultima generazione permette la regolazione della luminosità e della messa a fuoco, ingrandisce il testo che si sta inquadrando con lo smartphone fino a quattro volte, possiede 5 combinazioni di colori differenti per testo e sfondo.

BIBLIOGRAFIA*

Autismo

Associazione culturale pediatri, Associazione italiana biblioteche (a cura di), *Catalogo dei libri 2023: per gli operatori dei progetti locali: Nati per Leggere & Nati per la Musica*, Trieste, Centro per la salute del bambino, 2023.

Babe M., Baroukh M., Dunan C., *30 giorni per capire l'autismo: un mese di sfide, scoperte e giochi*, Crema, Uovonero, 2021.

Cottini L., *L'allievo con autismo a scuola: percorsi per l'inclusione*, Roma, Carocci,

*

Tutte le fonti on line indicate nella Bibliografia e nella Sitografia sono state consultate il 25 luglio 2023.

2022.

Dyrbjerg P., Vedel M., *L'apprendimento visivo nell'autismo: come utilizzare facilitazioni e aiuti tramite immagini*, Trento, Erickson, 2008.

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Azienda USL 6 Livorno, *Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti*, Roma, Sistema nazionale per le linee guida, 2011.

Volkmar F. R., Wiesner L. A., *L'autismo dalla prima infanzia all'età adulta: guida teorica e pratica per genitori, insegnanti, educatori*, Trento, Erickson, 2014.

Disabilità visiva

L'accessibilità al patrimonio culturale per le persone con disabilità visiva, Ancona, Museo Tattile Statale Omero, 2021.

Babe M., Baroukh M., Dunan C., *30 giorni per capire i disturbi visivi: un mese di sfide, scoperte e giochi*, Crema, Uovonero, 2021.

Baracco L., Cunico E., Fogarolo F. (a cura di), *Questioni di leggibilità. Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi*, Venezia, Comune di Venezia, 2005

<<https://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf>>.

Ceraolo R. (a cura di), *Non ti leggo: la disabilità visiva come barriera sociale: atti*

del convegno, Torino, 18 febbraio

2005, Torino, Angelo Manzoni, 2005.

Guida alla lettura accessibile. Come favorire

l'inclusione scolastica delle persone con

disabilità visiva, Milano, Fondazione LIA,

2020. <https://www.fondazionelia.org/wp-content/uploads/2020/12/Guida-alla-lettura-accessibile_LIA_BibliotecaMonza.pdf>.

Pinelli M., Bonfigliuoli C., Disabilità visiva:

teoria e pratica nell'educazione per alunni

non vedenti e ipovedenti, Trento, Erickson,

2010.

Quatraro A., Ventura E., Il Braille: un altro

modo di leggere e di scrivere, Roma,

Bulzoni, 1992.

Street J., *Louis Braille: il ragazzo che leggeva con le dita: l'invenzione della scrittura tattile*, Milano, Filadelfia, 2021.

Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, *Per vedere oltre*, Torino, Tipografia Valente, 2010.

Dislessia

Babe M., Baroukh M., Dunan C., *30 giorni per capire i disturbi dell'apprendimento : un mese di sfide, scoperte e giochi*, Crema, Uovonero, 2021.

Beuchelman D. R., Mirenda P., *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa: interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi*, Trento, Erickson, 2014.

Grandi L. (a cura di), *Guida alla dislessia per genitori*, Bologna, Associazione Italiana Dislessia, 2012.

Tecnologie digitali e DSA, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2016.

Trisciuzzi L., Zappaterra T., *La dislessia: una didattica speciale per le difficoltà nella lettura*, Milano, Guerini scientifica, 2005.

Vretenar N., *Leggere per crescere: come aiutare i figli ad amare la lettura*, Roma, Armando, 2003.

SITOGRAFIA

Autismo

<https://www.autismo.it/>

<https://autismocomehofatto.com/>

<https://www.bambinieautismo.org/>

<http://csinbook.altervista.org/>

<https://www.fondazionearca.org/>

<https://www.illibraio.it/>

<https://www.portale-autismo.it/>

<https://www.salute.gov.it/portale/saluteMentale/dettaglioContenutiSaluteMentale.jsp?lingua=italiano&id=5613&area=salute%20mentale&menu=vuoto>

Disabilità visiva

<https://www.fondazionelia.org/>

<https://www.letturagevolata.it/>

<https://libritattili.prociechi.it/>

Dislessia

<https://www.aiditalia.org/>

<https://www.anastasis.it/disturbi-specifici-apprendimento/dislessia-significato/>

<https://dyslexiaida.org/definition-of-dyslexia/>

<https://www.easyreading.it/it/>

<https://www.igeacps.it/easy-reading-font-aiuto-dislessia/>

<https://www.leggofacile.it/>

<https://www.uppa.it/cosa-e-la-dislessia/>